

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	GENTILE
_Nome	MARGHERITA
_Matricola	751440
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M
_e-mail	margherita.gentile@mail.polimi.it maggie_rita@ymail.com
_Sede di scambio	fhh hannover
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	D HANNOVE 05
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Svolgere questa esperienza erasmus è stato molto interessante perciò lo consiglio a tutti coloro che avessero in mente di fare un erasmus.

All'inizio non ero molto convinta della città e della scuola, pensavo che tra le città della Germania non fosse la più interessante e che avesse poco a che fare con la moda, anche se alcuni dei miei amici avevano svolto un erasmus in questa scuola e me ne avevano parlato molto bene.

Infatti poco prima di partire avevo pensato di abbandonare l'idea dell'erasmus ma per fortuna sono partita comunque. Per fortuna perché mi sono ricreduta. Ad hannover si vive veramente bene, la vita è più facile e rilassata che in Italia, ma soprattutto la scuola è completamente diversa dal Politecnico.

ARRIVO

Sono arrivata ad hannover a fine febbraio perché dovevo finire gli esami in Italia e per questo motivo ho perso le prime tre settimane di accoglienza ad Hannover dove dei tutor assegnati agli studenti erasmus propongono gite, visite alla città, organizzano cene, ma soprattutto un corso intensivo di tedesco per imparare bene la lingua.

Raggiungere Hannover è un po' complicato.

Se prenotate un po' prima potete trovare dei voli economici che arrivano direttamente ad Hannover(guardate il sito tuifly), altrimenti è abbastanza economico viaggiare con ryanair e atterrare a Brema e poi prendere il treno fino ad Hannover che costa 21 euro circa.

All'arrivo ad Hannover c'era una tutor ad accogliermi e che mi ha aiutato a fare l'abbonamento della metro e a trovare l'albergo in cui alloggiavo.

Nei giorni successivi sarà proprio la tutor ad aiutare gli studenti erasmus con la burocrazia.

ALLOGGIO

Per la prima settimana insieme ad un'altra ragazza ho prenotato un albergo in modo da avere un po' di giorni per cercare un appartamento.

Ci sono molti studentati ad Hannover ma consiglio un appartamento perché non tutti gli studentati sono vicini al centro o molto puliti.

Consiglio un appartamento anche per questioni di comodità come un bagno privato, posti letto per ospitare amici che vengono a far visita. Anche se da un lato vivere nello studentato è bello perché è il modo più facile di fare amicizia e per stare in compagnia.

Comunque consiglio un appartamento ma soprattutto di cercare contatti e prendere appuntamento prima di arrivare ad Hannover perché una settimana è troppo poca per cercare casa.

Consiglio inoltre di cercare appartamenti o studentati in zone collegate con la linea gialla della metropolitane che è quella che arriva in università, in modo da non dover fare cambi.

Il viaggio per arrivare in università dal centro senza cambiare è di circa 25-30 minuti.

LA CITTA'

Hannover è una città molto interessante, completamente diversa dalle città italiane.

La vita è molto tranquilla e rilassante nel senso che non è frenetica come a Milano, per questo mi sono trovata molto bene.

E' molto tranquilla anche perché le ragazze girano di notte per strada tranquillamente senza problemi, perciò non è una città pericolosa.

Con i mezzi si raggiunge qualsiasi parte della città, anche perché non è molto grande. Ma comunque la rete dei mezzi pubblici è organizzata molto bene. Inoltre a differenza dell'Italia le metropolitane e tram girano anche di notte, soprattutto nel fine settimana, nel caso i taxi non costano molto, anzi sono economici.

Ci sono molti locali e sono vari, dalla musica elettronica, a quella commerciale e al rock.

Consiglio di passare una serata al Faust, Glocksee, Chez Heinz. Anche i locali a differenza di quelli italiani sono molto economici. Una sera mi sono stupita quando ho dovuto pagare solo 1 euro per entrare in un locale.

Comunque la città offre molto da vedere.

Ci sono molti musei, consiglio di vedere lo Sprengel Museum che è un museo di arte contemporanea enorme, ci vogliono almeno 3 ore per vederlo tutto. Per gli studenti i musei costano poco ma se andate il venerdì è gratis.

Inoltre bisogna vedere: il maschsee che è vicino al museo, un lago artificiale molto carino dove d'estate tutti i tedeschi vanno a prendere il sole; l'herrenhausen garten, un giardino immenso stile '700 più un altro giardino botanico bellissimo con le serre e mille specie di fiori e piante; e il Rathaus, il parlamento, dove si possono vedere i modellini che rappresentano il cambiamento della città, prima del bombardamento e dopo, inoltre c'è un ascensore molto particolare che porta sulla cupola dell'edificio, che non fa un percorso dritto come tutti gli ascensori ma che sale in curva.

Per gli appassionati consiglio anche i mercatini delle pulci del sabato e della domenica, dove il vintage si trova anche a 2 euro.

Il più carino è quello sul fiume Leine, vicino il centro storico. E' molto bello anche perché lungo il fiume ci sono delle sculture di una famosa artista di Hannover, Niki de Saintphalle.

Un altro mercatino è alla fermata del tram messe nord, sulla linea 8 ed è veramente immenso e ci si può trovare di tutto, anche delle bici a 20-30 euro che sono molto utili se vi piace girare per la città senza mezzi, anche perché ovunque i marciapiedi sono affiancati da piste ciclabili perciò non è pericoloso girare in bici.

Comunque vi consiglio di girare molto per la città perché piena di verde e perché c'è sempre qualcosa da vedere.

Vi consiglio anche di girare un bel po' per la Bassa Sassonia dato che l'università vi farà un tesserino universitario che pagherete 185 euro circa e che potrete usare per 6 mesi su tutti i mezzi di Hannover ma soprattutto per i treni per la Bassa Sassonia.

Perciò pagando questa tessera potrete girare la regione risparmiando un sacco.

Assolutamente da vedere: Brema, una piccola città ma piena di architetture tipiche tedesche, a differenza di Hannover poiché è stata completamente distrutta dalla guerra e ricostruita in fretta; Amburgo, la seconda città più grande della Germania con un porto molto grande; Celle, piccola cittadina piena di storia; Hameln, la città del pifferaio magico, da non perdere in un orario specifico della giornata il suono delle campane che raccontano la storia del pifferaio accompagnate dalle statue dei personaggi, sulla facciata della chiesa principale della città; e per finire Berlino, una città stupenda che non si trova nella Bassa Sassonia e perciò il viaggio non è gratis come per le altre città, ma se prenotate il biglietto qualche giorno prima è molto più economico.

L'UNIVERSITA'

L'università è molto bella, l'edificio nel 2000 è stato un centro espositivo per l'expo, infatti l'università si trova nella zona dell'expo del 2000.

I corsi sono molto interessanti e diversi da quelli del Politecnico, mentre al Politecnico prevalgono i corsi teorici, alla FHH prevalgono quelli pratici, tra laboratori e corsi artistici.

Vi consiglio di frequentare sia laboratori perché molto interessanti ma anche corsi artistici perché non ci sono possibilità al Politecnico di seguire corsi di questo genere, come disegno dal vivo, installazione, saldatura, serigrafia.

I laboratori invece sono molto interessanti perché le classi sono molto ridotte (10-15 studenti) e perciò il professore è concentrato su tutti gli studenti, inoltre tutti i laboratori che ho frequentato non erano fine a se stessi perché avevano uno scopo preciso e una realizzazione finale reale.

Tra i laboratori che ho frequentato ho realizzato: una performance per la notte bianca della cultura in una biblioteca di Hannover che ha avuto luogo veramente; ho realizzato una collezione di accessori per una famosa radio della Bassa Sassonia che offriva ai primi classificati un premio; e infine ho realizzato una installazione artistica-utopica per una mostra che avrà luogo in una galleria d'arte di Hannover.

Perciò l'università oltre ad offrire corsi interessanti offre anche l'opportunità di mostrare realmente al pubblico i propri lavori.

La lingua, se non sai il tedesco, non è tanto un problema, dipende dai professori.

Io non avevo mai studiato tedesco in vita mia ma sono riuscita a cavarmela comunque.

Quasi tutti i professori parlano un buon inglese ma comunque nei corsi artistici non c'è tanto bisogno di parlare, ci si capisce comunque.

All'inizio se non si capisce la lingua è un po' dura perché ci si sente disorientati ma già alla seconda settimana non sarà più un problema perché ci si abitua e si prende più coraggio per chiedere informazioni ai professori.

Comunque l'esperienza che ho vissuto è stata molto bella e interessante, ho imparato molto dal punto di vista culturale e sociale.

Penso che questa esperienza mi sia servita molto e la consiglio a chiunque.

Mi sono pentita di non aver svolto un'esperienza erasmus anche durante la triennale perché è interessante vedere luoghi nuovi e conoscere gente di cultura diversa ma soprattutto lavorare con metodi diversi.

Prima di partire avevo cambiato idea ma ora, alla fine della mia esperienza, mi sono ricreduta e sono felice di essere partita, di aver staccato per un semestre dal Politecnico. Inoltre è stato molto triste lasciare la Germania perché è un posto dove si vive davvero bene, per qualsiasi aspetto della vita.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____